

I SENTIERI DELLA LIBERTÀ – PERCORSO “LA LOTTA PARTIGIANA TRA TANARO E VALTIGLIONE”**STORIA**

Dopo l'8 settembre 1943, le colline tra il Tanaro, la Valtigione fino ai margini della Bassa Valle Belbo, offrirono rifugio ed ospitalità a numerosi giovani sbandati dell'ex esercito regio. A partire dalla primavera del 1944 i renitenti ai bandi della Repubblica di Salò si organizzarono dando vita alle prime bande partigiane che si trasformarono in regolari brigate e divisioni durante l'estate. Nell'autunno 1944 la zona fece parte della repubblica partigiana dell'Alto Monferrato, che coordinava l'attività di quaranta comuni gestiti dalle forze partigiane ed antifasciste, amministrata da una giunta unitaria con sede a Nizza Monferrato e ad Agliano Terme.

La storia della Resistenza in questa zona è caratterizzata da un rapporto tra popolazione contadina e partigiani che, se non fu sempre positivo, seppe

rin saldarsi durante i tragici giorni dell'inverno 1944-1945.

Il 2 dicembre 1944 un grande rastrellamento nazifascista interessò, infatti, l'intera zona, causando la fine dell'esperienza della repubblica partigiana, riportando la guerra tra le strade dei paesi e provocando l'arresto e la deportazione nei lager nazisti di moltissimi renitenti, civili e partigiani.

Già a fine gennaio 1945, le formazioni partigiane ripresero progressivamente il controllo del territorio mantenendolo fino ai giorni della Liberazione.

LUOGHI

Cerro Tanaro, Belveglio, Cortiglione, Vinchio: sono centri in cui, a partire dalla primavera del 1944, cominciano ad organizzarsi le prime bande partigiane, intorno a figure carismatiche come Carlo Roberto **Parsifal**, Antonio Testa **Polla**, Battista Reggio **Gatto**, Dionigi Massimelli **Nestore** e Davide Lajolo **Ulisse**.

Castello di Annone: oltre al rastrellamento del 2 dicembre 1944 subisce un altro rastrellamento nella frazione Monfallito il 17 gennaio 1945 e l'eccidio di sette partigiani al **Passo della morte** (17 marzo 1945).

Rocchetta Tanaro: è il paese che ha subito, in rapporto alla sua popolazione, la più alta percentuale di rastrellati e deportati di tutta la provincia.

Rocca d'Arazzo: presso il cimitero e nella frazione di S. Anna i partigiani resistono all'attacco nazifascista del 2 dicembre.

Mombercelli: vi ha operato il Comando unico partigiano, che ha coordinato le operazioni delle diverse formazioni durante il rastrellamento del 2 dicembre.

«**La Memoria delle Alpi**» propone una rete di percorsi turistici attraverso i luoghi della II Guerra mondiale e della lotta di liberazione in Italia, Francia e Svizzera.

Nell'Astigiano, l'Istituto per la storia della Resistenza ha curato la realizzazione di 8 percorsi e del museo multimediale *Una finestra sulla storia* della Sinagoga di via Ottolenghi ad Asti.



**ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA
E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA IN PROVINCIA DI ASTI**

c.so Alfieri 375 14100 ASTI

tel. 0141 590003 – 0141 354835 fax 0141 592439

www.israt.it e-mail: info@israt.it

Masio: punto di attraversamento del Tanaro da parte nazifascista e porta di accesso verso la Valtigione durante il rastrellamento del 2 dicembre.

TERRITORIO

L'area dell'Astigiano compresa tra la riva destra del Tanaro e la Valtigione presenta suggestivi scorci di colline coperte di boschi e pregiati vigneti, alternati ad ampi spazi occupati da prati e campi. Ricca di prodotti tipici, offre ai visitatori due parchi naturali: quello di Rocchetta Tanaro e quello della Val Sarmassa, con interessanti occasioni di intreccio tra ecoturismo, enogastronomia e percorsi storico-letterari. A queste colline ed alla gente che le abita sono, infatti, dedicate intense pagine di Angelo Brofferio, Gigi Monticone e Davide Lajolo.

Area di antica tradizione contadina offre la possibilità di degustare ed acquistare i vini ed i prodotti tipici della zona presso le locali cantine sociali ed i numerosi produttori.

Sul territorio sono strutturati percorsi di trekking, mountain bike ed equitazione.

Per saperne di più:

www.provincia.asti.it/wwwcomuni/index.html;

www.unionevaltigione.at.it;

www.langamonferrato.it

«**La Memoria delle Alpi**» propone una rete di percorsi turistici attraverso i luoghi della II Guerra mondiale e della lotta di liberazione in Italia, Francia e Svizzera.

Nell'Astigiano, l'Istituto per la storia della Resistenza ha curato la realizzazione di 8 percorsi e del museo multimediale *Una finestra sulla storia* della Sinagoga di via Ottolenghi ad Asti.